

OGGETTO: VERBALE della Conferenza dei Servizi - ai sensi dell'art. 6 dell'OCDPC n.922 del 17 settembre 2022 e APPROVAZIONE dei progetti dei primi interventi urgenti, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022, del Servizio Idrico integrato.

VERBALE

Il giorno **30 marzo 2023** alle ore 10:30 presso la sede legale del Soggetto Gestore del SII – Marche Multiservizi SpA, sita a Pesaro (PU) in Via dei Canonici n.144, si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria disciplinata dall'art.6 dell'OCDPC n.922/2022 convocata da Aato, in qualità di Soggetto Attuatore per gli interventi di ripristino della funzionalità del Servizio Idrico Integrato (SII) individuato con Decreto n.8 del 24/11/2022 del Commissario Delegato Francesco Acquaroli, con nota prot. n.533 del 17/03/2023, successivamente integrata con convocazione del 21/03/2023 prot. Aato n.549/2023, allo scopo di acquisire i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, sulla proposta progettuale richiamata in oggetto, predisposta da Marche Multiservizi spa per conto del Soggetto Attuatore, allo scopo di fronteggiare lo stato di emergenza del territorio della provincia di Pesaro e Urbino, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici del settembre 2022, in attuazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.922 del 17 settembre 2022 recante *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro - Urbino.*

Alla Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti:

- 1) REGIONE MARCHE – Ufficio Commissario Delegato eventi calamitosi;
- 2) REGIONE MARCHE – Settore Genio Civile Marche nord - P. F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
- 3) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO;
- 4) PROVINCIA di PESARO E URBINO – Servizio Ambiente, Viabilità e OO.PP., Espropri, VIA e Beni paesaggistico-ambientali;
- 5) ARPAM – Dipartimento provinciale di Pesaro-Urbino;
- 6) ANAS;
- 7) COMUNE DI CAGLI;
- 8) COMUNE DI CANTIANO;
- 9) COMUNE DI FRONTONE;
- 10) COMUNE DI PERGOLA;
- 11) COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO;
- 12) UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE;

13) MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.

Viene consegnato ai soggetti partecipanti il foglio di presenza.

Verbalizza il Direttore AAto Ing. Michele Ranocchi.

Sono presenti alla Conferenza:

N.	Ente	Rappresentante
1	AAto n°1 Marche Nord – Pesaro e Urbino	- Direttore Ing. Ranocchi Michele - PO Avv. Massimiliano Grufi - Ing. Andrea Lodovici
2	REGIONE MARCHE – Ufficio Commissario Delegato eventi calamitosi	- Vice Commissario Ing. Stefano Babini
3	REGIONE MARCHE Settore Genio Civile Marche nord - P. F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino	- Geom. Nicola Introcaso
4	PROVINCIA di PESARO E URBINO	- Geom. Paolo Gennari - Arch. Maurizio Gili - Dott. Pasquale Cascone
5	COMUNE DI FRONTONE	- Sindaco Daniele Tagnani - Geom. Michele Caldarigi
6	COMUNE DI PERGOLA	- Sindaco Simona Guidarelli
7	MARCHE MULTISERVIZI S.p.A	- AD MMS Dott. Mauro Tiviroli - Ing. Simona Francolini - Avv. Giovanni Cicerchia - Ing. Niko Bruni

Dopo i saluti dell'Amministratore Delegato di Marche Multiservizi Spa Dott. Tiviroli che anticipa l'impegno del Soggetto Gestore del SII nell'eseguire prontamente e celermente gli interventi previsti ed evidenzia che la Società, a tale fine, ha già predisposto tutta l'attività prodromica all'affidamento dei lavori e all'approvvigionamento dei materiali, il Direttore dell'AAto – quale Soggetto Attuatore – dà atto delle presenze, ringrazia i convenuti per aver assicurato la presenza all'incontro, che è stato convocato allo scopo di acquisire i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, sulla proposta progettuale richiamata in oggetto e lascia la parola all'Ing. Babini Vice Commissario Delegato eventi calamitosi, nominato con DCS n.5 del 30/09/2022, che evidenzia l'ottimo approccio dei soggetti interessati teso a riportare funzionalità ai servizi di

acquedotto, fognatura e depurazione. Servizi di primaria importanza per consentire la ripresa dei territori dell'entroterra così pesantemente colpiti dall'evento del settembre scorso.

L'Ing. Michele Ranocchi assume la presidenza della Conferenza e apre effettivamente i lavori. In premessa ricorda come:

- dalla serata del giorno 15 settembre 2022, parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro - Urbino sia stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando, fra le altre cose, anche gravi danni alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (SII);
- con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Pesaro-Urbino ed Ancona;
- con l'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.922 del 17 settembre 2022 avente oggetto *"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e di Pesaro Urbino"*;

si dispone:

- a. La nomina del Presidente della Regione quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza;
- b. La facoltà attribuita al Commissario delegato di individuare uno o più soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive della struttura commissariale;
- c. La facoltà attribuita al Commissario e ai soggetti attuatori ai sensi dell'art.3 di provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle disposizioni normative dettagliatamente indicate nel suddetto articolo, al fine di accelerare e semplificare i procedimenti amministrativi finalizzati all'esecuzione delle attività di messa in sicurezza e superamento dello stato di emergenza;
- d. La potestà ex art.3 delle Regioni di emettere nulla osta, in deroga alla disciplina di cui al R.D. n.523/1904, artt. da 93 a 99 alla cessione di materiali litoidi e vegetali rimossi dal demanio idrico e, in ogni caso, al fine di prevenire situazioni di pericolo, alla cessione a titolo gratuito ai Comuni territorialmente competenti per gli interventi pubblici indicati nella norma sopra indicata o, in alternativa, la cessione dei medesimi materiali alle imprese esecutrici, a compensazione dei corrispettivi definiti nei contratti di appalto;
- e. La potestà ex art.5 del Commissario Delegato o dei Soggetti Attuatori per la raccolta, smaltimento o avvio a recupero dei rifiuti e materiali derivanti dagli eventi meteorici, di individuare appositi siti di stoccaggio provvisorio dei fanghi, dei detriti e dei materiali anche vegetali derivanti dagli eventi in esame, salva l'intesa con gli Enti ordinariamente competenti finalizzata

- all'individuazione del loro recupero/smaltimento in impianti autorizzati, con oneri a carico delle risorse straordinarie messe a disposizione del Governo per l'evento in questione;
- f. Le misure di accelerazione e semplificazione ex art.6 delle procedure di approvazione dei progetti, mediante il ricorso al silenzio assenso e alle misure di composizione del dissenso motivato tramite il capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- con l'Ordinanza n.924 del 20 settembre 2022 si attribuisce al Commissario Delegato la potestà di conferire l'incarico di Vice-Commissario Delegato anche al fine di assicurare il coordinamento tra i Soggetti Attuatori;
 - con il Decreto n.5 del 30/09/2022 il Commissario Delegato, avvalendosi della facoltà attribuitagli dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.924 del 20 settembre 2022 ha nominato l'Ing. Stefano Babini quale Vice Commissario Delegato;
 - con il Decreto del Commissario Delegato eventi meteorologici settembre 2022 n.8 del 24 novembre 2022 che integra il DCS n.4/2022 e che, per quanto di interesse in relazione agli interventi oggetto del presente verbale, individua:
 - a) quale Soggetto attuatore per le attività di ripristino della funzionalità del Servizio Idrico Integrato (SII), ivi inclusa l'infrastrutturazione di rete, l'Ente di Governo dell'Ambito Marche Nord – Pesaro e Urbino, al quale, in quanto tale, spetterà provvedere ai sensi dell'art.1, comma 10 dell'OCDP n.922 del 17/09/2022, alle eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi avvalendosi delle deroghe previste dall'art.3 della citata ordinanza, il quale si avvale del Soggetto Gestore del SII per la realizzazione degli interventi a cui il Soggetto Attuatore, limitatamente a tutti gli interventi finalizzati al ripristino della funzionalità del Servizio Idrico Integrato (SII), potrà delegare tutti i poteri espropriativi, giusto quanto previsto nel Patto Aggiunto alla Convenzione di salvaguardia approvato con atto dell'Assemblea Consortile n.8 del 25/06/2008 *"Procedure espropriative: approvazione addendum alle convenzioni di salvaguardia gestori/A.A.T.O. per delega ai gestori delle medesime procedure (ex art.6 comma 8 D.P.R. 327/2001)"*, sottoscritto tra AAto e Soggetto Gestore del SII il 29/10/2008 ed espressamente richiamato e parte integrante e sostanziale della Convenzione di regolazione.
 - b) quale Soggetto Attuatore per le attività di coordinamento della gestione dei rifiuti di livello sovracomunale l'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATA n°1 Pesaro e Urbino;
 - Con il medesimo decreto è stato, altresì, stabilito che tutti i Sindaci dei Comuni già individuati con il Decreto del Commissario Delegato n.4 del 30/09/2022 e a quelli ulteriori individuati dal Decreto n.8/2022 sono Soggetti Attuatori per la raccolta, smaltimento o avvio a recupero dei rifiuti e materiali derivanti dagli eventi meteorici del 15 e 16 settembre 2022.

L'Ing. Ranocchi evidenzia la necessità di provvedere all'approvazione degli interventi proposti dal Soggetto Gestore del SII in ragione dell'estrema urgenza di evitare criticità nell'approvvigionamento idrico e problematiche legate alla tutela dell'igiene e alla salute

pubblica correlate alla distruzione delle infrastrutture impiantistiche e di rete del comparto fognario depurativo in vista dell'approssimarsi della stagione estiva.

Precisa, a tale riguardo, che gli interventi proposti constano nel sostanziale ripristino di infrastrutture preesistenti, salvo alcune lievi modifiche rese necessarie dagli effetti dell'alluvione sui siti ove preesistevano le infrastrutture e la previsione di impianti nei punti in cui non è più oggettivamente possibile impiegare il medesimo tracciato a gravità.

L'Ing. Ranocchi evidenzia che, di conseguenza, si tratta di interventi che non comportano nuova edificazione, mutamento nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi, salvo quello già prodottosi e determinato dagli effetti dell'alluvione né movimentazione di terreno a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti.

L'ing. Ranocchi fa rilevare ai presenti che, proprio in considerazione del carattere straordinario dell'evento alluvionale, l'OCDPC n.922/2022, derogando espressamente dalle procedure ex L. 241/1990, ha previsto, all'art.6, tempi contingentati per l'approvazione dei progetti con operatività del silenzio assenso e la facoltà della struttura Commissariale e del Soggetto attuatore, di ricorrere alle numerose deroghe alle norme imperative ex art.3 della citata ordinanza e ha statuito (*art.6, comma 2*) che *"l'approvazione dei progetti...costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei relativi lavori"*.

L'ing. Ranocchi passa la parola all'Avv. Giovanni Cicerchia invitandolo ad illustrare il contenuto delle deroghe previste dall'OCDPC.

L'Avv. Cicerchia evidenzia che il ricorso alle deroghe va valutato tenendo presente che le stesse agiscono su due direttrici principali:

- (i) in primo luogo va considerato che i lavori di somma urgenza proposti hanno l'esclusiva finalità, come evidenziato dal Soggetto Attuatore, di ripristinare la funzionalità di infrastrutture già esistenti, a suo tempo già assentite dalle Autorità Competenti nelle forme e modalità ordinarie e non constano, pertanto, di nuove opere;
- (ii) in secondo luogo, l'indifferibilità e l'estrema urgenza sono alla base dell'imperativo contingentamento dei termini statuito dall'art.6 dell'Ordinanza. Riduzione, questa, che rende del tutto incompatibili e oggettivamente impercorribili le procedure ordinarie previste dalle norme imperative che ordinariamente regolano i procedimenti prodromici al rilascio dei provvedimenti autorizzatori.

L'avv. Cicerchia evidenzia, altresì, che non tutte le deroghe previste dall'art. 3 sono utili ai fini dei lavori in esame, posto che l'ordinanza è volta a disciplinare anche opere esulanti dal servizio idrico integrato. Non ritiene necessarie, allo scopo, le deroghe al R.D. 2440/1923, al R.D. n.827/1924 e all'art. 191, comma 3 d.lgs. n.267/2000, trattandosi di disposizioni volte a regolare l'attività della P.A., così come non ritiene utili, allo scopo, la deroga al D.P.R. n.445/2000 in materia di acquisizione d'ufficio di documenti.

Assumono, invece, rilevanza le deroghe al codice dei contratti pubblici di cui dovrà usufruire il Soggetto Gestore del SII quale realizzatore degli interventi, ivi compresa la deroga all'art.25 del d.lgs. n.50/2016, ricorrendo i presupposti di cui al comma 1, ultimo

periodo e art.2, ultimo periodo D.P.C.M. 14/02/2022.

In particolare, segnala la deroga alla L. n.241/1990 per quanto concerne la disciplina della Conferenza dei servizi, interamente sostituita dalla disciplina ex art.6 dell'OCDPC n.922/2022.

Evidenzia come ci sia poi una deroga che riguarda gli espropri. L'ordinanza indica tutta una serie di deroghe riguardanti l'avvio del procedimento per gli espropri. In questo caso, si dovrebbe delegare al Soggetto Gestore del SII tutti i poteri espropriativi e questo è possibile grazie alla Convenzione di gestione tra EGA e Soggetto Gestore del SII. La deroga all'art.158-bis del TUA (*DLgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.*) si radica sul fatto che, ovviamente, non si tratta di opere previste dal Piano d'Ambito e coperte da tariffa bensì di interventi straordinari, coperti dalle risorse stanziare dalla struttura commissariale. Il regime previsto dall'ordinanza, in ogni caso, è analogo a quello previsto dall'art.158 bis sopra richiamato.

L'Avvocato rileva che la medesima ratio è sottesa anche alla deroga alla disciplina in materia di scarichi prevista nel TUA, ivi compreso il regime sanzionatorio amministrativo e penale (*dall'art.100 all'art.137*), proprio per il fatto che le opere non implicano la realizzazione di nuovi scarichi, consistendo nel ripristino di tratti di collegamento delle zone servite con i collettori già esistenti, salvo modifiche, ove necessario, ai punti di recapito che, a valle dei lavori, verranno comunicate all'Autorità Competente, anche per l'eventuale aggiornamento dell'AUA.

Rileva, inoltre, una consistente deroga alla disciplina del TUA in materia di gestione dei rifiuti che sulla tracciabilità impone, ovviamente, il rispetto della Direttiva 2008/98 che impone la classificazione dei rifiuti pericolosi. In merito ai materiali rimossi, costituiti da fanghi, litoidi e vegetali l'art.5, comma 4 dell'OCDPC n.922/2022 detta un regime semplificato che impone unicamente, in caso di impossibilità a procedere alla relativa classificazione, l'impiego del codice EER 200399 "*rifiuti urbani non specificati altrimenti*".

La norma ragiona su due versanti: non occorrono autorizzazioni per la gestione dei materiali (*litoidi e vegetali*) e i Soggetti Attuatori (*Comuni*) devono individuare un luogo di stoccaggio provvisorio (*vicino al luogo di produzione*).

Richiama la disciplina ex art.5 dell'OCDPC n.922/2022 in tema di gestione di materiale litoide e/o vegetale, tramite cessione gratuita dello stesso agli Enti locali, in deroga all'art.13 d.lgs. n.275/1993, in vista del relativo impiego nel ripristino delle opere viarie oppure, in alternativa, la relativa valorizzazione e compensazione con i corrispettivi degli appaltatori, previa acquisizione del consenso di questi ultimi.

C'è poi una deroga alla paesaggistica. Considerato che gli interventi in oggetto non vanno ad impattare su un terreno vergine, non c'è la necessità ad una valutazione di tipo paesaggistico.

Infine, richiama le deroghe a tutte le ulteriori norme e disposizioni regionali, provinciali, ivi comprese le norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano di Tutela delle Acque vigente.

L'Ing. Francolini interviene facendo un'ampia e appropriata illustrazione degli interventi già realizzati dal Soggetto Gestore del SII Marche Multiservizi SpA per fronteggiare nell'immediatezza l'emergenza sul territorio a seguito della alluvione del settembre 2022. Evidenzia la complessità di operare nei mesi precedenti e l'esigenza di realizzare quanto prima gli interventi previsti e finanziati per una somma complessiva di circa 5 mln di Euro,

posto che questi corrispondano solo ad una minima esigenza sull'importo totale degli interventi preventivati che ammontano a circa 43 mln di Euro.

L'ing. Francolini, sempre a conferma dell'estrema urgenza degli interventi proposti, pone in rilievo che diverse sorgenti, necessarie per assicurare l'approvvigionamento idrico alle popolazioni interessate, in specie nel periodo di maggior consumo e, dunque, in concomitanza con la stagione estiva, sono state compromesse e rese inutilizzabili dall'alluvione. Ai fini del relativo ripristino, le indagini effettuate in sito hanno consentito unicamente di formulare ipotesi di risoluzione: non si ha contezza, ad esempio, se le sorgenti, sepolte per metri e metri dai detriti, siano andate distrutte o se sia sufficiente la mera rimozione del materiale. Riguardo alle fognature, occluse dal terreno proveniente dagli alvei dei corsi d'acqua, si è prevista la relativa ripulitura, restituendo il materiale all'ambiente naturale. Laddove ciò non fosse sufficiente si dovrà provvedere, naturalmente, alla bonifica.

L'Ing. Ranocchi evidenzia che alla presente Conferenza, seppur convocati, non sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- 1) SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE;
- 2) COMUNE DI CAGLI;
- 3) COMUNE DI CANTIANO;
- 4) COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO;
- 5) UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE;
- 6) ANAS;
- 7) ARPAM;

ma aggiunge che quasi tutti hanno provveduto ad inviare pareri. Pertanto, provvede a leggere quanto contenuto nei pareri rilasciati dai rispettivi soggetti sopra indicati, con trasmissione delle PEC così come di seguito richiamate:

- la Soprintendenza, prot. AAto n.610 del 29/03/2023 (*Allegato n°1*);
- il Comune di Cagli, prot. AAto n.611 del 29/03/2023 (*Allegato n°2*);
- il Comune di Cantiano, prot. AAto n.609 del 29/03/2023 (*Allegato n°3*);
- il Comune di Pergola, prot. AAto n.614 del 30/03/2023 (*Allegato n°4*);
- l'ARPAM, prot. AAto n.576 del 24/03/2023 (*Allegato n°5*).

Tutte le note vengono allegate al presente Verbale.

Gli interventi proseguono con l'illustrazione da parte del Soggetto Gestore del SII Marche Multiservizi SpA degli interventi previsti, con l'esposizione dell'Ing. Niko Bruni.

L'Ing. Ranocchi dà lettura del parere del Comune di Serra Sant'Abbondio nel frattempo trasmesso dall'Amministrazione. Nota PEC prot. AAto n.615 del 30/03/2023 (*Allegato n°6*). Anche questo parere viene allegato al presente Verbale.

Di seguito intervengono:

- i Rappresentanti della Provincia di Pesaro e Urbino Geom. Paolo Gennari, Arch. Maurizio Gili, Dott. Pasquale Cascone;
- Il Geom. Gennari, in particolare, esprime parere favorevole ai sensi dell'art.146

- D.lgs. n.24/2004, riservandosi di trasmettere la relativa Determina a stretto giro di posta;
- il Rappresentante del Genio Civile Marche Geom. Nicola Introcaso che si esprime anche riguardo al vincolo idrogeologico del quale si allega relativo parere (*Allegato n°7*);
 - il tecnico del Comune di Frontone, Geom. Michele Caldarigi;

i rappresentanti degli Enti sopra citati, evidenziando delle specificità relativamente agli interventi previsti nei diversi Comuni, dichiarano il proprio parere favorevole alla approvazione dei progetti.

Interviene il Vice Commissario Ing. Babini che evidenzia come sia importante effettuare queste opere non solo in modo efficiente ma anche con la lungimiranza di migliorare l'ubicazione dei manufatti, con l'intento di impedire il ripetersi degli accadimenti passati.

Inoltre il Vice Commissario sottolinea come sarebbe importante decidere come intervenire rispetto al materiale da recuperare, come utilizzarlo per altri obiettivi, indicando anche eventuali beneficiari. C'è anche un aspetto giuridico riguardo la proprietà dei beni (*demaniali o meno*). In tal senso è opportuno declinare queste attività per comprendere i diversi utilizzi del materiale.

Viene appositamente citato l'art.5 dell'Ordinanza per dare un riscontro a quanto espresso dal Vice Commissario Ing. Babini, evidenziando come tale materiale possa essere destinato ai Comuni, alla Provincia e altri Enti locali, per gli interventi di rispettiva competenza o utilizzato a compensazione del corrispettivo per l'esecuzione dei lavori.

CONCLUSIONI

Il Vice Commissario Ing. Stefano Babini e il Soggetto Attuatore AAto n°1 Marche Nord, in persona del Direttore Ing. Michele Ranocchi:

- Considerata l'estrema urgenza di evitare criticità nell'approvvigionamento idrico e problematiche legate alla tutela dell'igiene e alla salute pubblica correlate alla distruzione delle infrastrutture impiantistiche e di rete del comparto fognario depurativo in vista dell'approssimarsi della stagione estiva;
- Dato atto che gli interventi proposti constano nel sostanziale ripristino della funzionalità delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative preesistenti, salvo alcune lievi modifiche rese necessarie dagli effetti dell'alluvione sui siti ove preesistevano le infrastrutture e la previsione di impianti nei punti in cui non è più oggettivamente possibile impiegare il medesimo tracciato fognario a gravità;
- Considerato pertanto che gli interventi proposti non comportano nuova edificazione, mutamento nell'aspetto esteriore o nello stato dei luoghi, salvo quello già prodottosi e determinato dagli effetti dell'alluvione né movimentazione di terreno a quote diverse da quelle impegnate dai manufatti esistenti;

- Visti i pareri rilasciati dagli Enti Competenti;

DETERMINANO

- A -** di avvalersi delle deroghe ex art. 3 dell'OCDPC n.922/2022 e, in particolare, di provvedere in deroga alle seguenti disposizioni:
- 1) R.D. n.523/1904 art.da 93 a 99 – polizia acque pubbliche. Lavori in alveo fluviale demaniale (*Genio Civile*);
 - 2) D.lgs. n.50/2016:
 - a. artt.63 e 163: negoziata senza bando o somma urgenza con deroga ai tempi;
 - b. art.21 delibera programmazione;
 - c. art.24 affidamento diretto progettazione;
 - d. da art.25 ad 27 sulla base dei presupposti di cui all'art.25, 1° comma, ultima parte;
 - e. art.31 RUP;
 - f. artt. da 32 a 36, 70, 72, 73, 76 e 98 – semplificazione affidamento e obblighi di informazione solo se compatibili con le ragioni di estrema urgenza;
 - g. art.35, per beni e servizi omogenei e analoghi a prescindere dall'importo;
 - h. artt 37 e 38 acquisizione diretta a prescindere dalla qualificazione;
 - i. artt.40 e 52 mezzi di comunicazione differenti;
 - j. art.59 comma 1 affidamento su base progetto definitivo: il PSC a carico dell'affidatario;
 - k. artt.60,61 e 85. Semplificazione procedura di affidamento;
 - l. art.63 negoziate senza bando;
 - m. art.95 prezzo più basso;
 - n. art.157 affidamento incarichi progettazione;
 - o. art.105 autodichiarazione requisiti subappaltatore;
 - p. art.106 deroga al limite alle varianti se non previste nei documenti di gara e deroga obbligo di comunicazione ANAC;
 - q. artt.81 e 85, autodichiarazione requisiti di partecipazione;
 - r. Deroga limiti alle penali e ai premi di accelerazione;
 - s. In caso di anomalia dell'offerta nei lavori di somma urgenza è liquidato l'importo relativo ai lavori, servizi e forniture già realizzate;
 - 3) R.D. n.3267/1923 – vincolo idrogeologico;
 - 4) D.LGS. n.275/1993 art.13: deroga alla disciplina sui canoni demaniali in relazione alla cessione gratuita ai comuni ex art.5 dell'Ordinanza di litoidi, terreno vegetale;
 - 5) L. 241/1990 – avvio procedimento, Conferenza di Servizi e attività consultiva. Tutto sostituito dalla disciplina ex art.6 ordinanza (SA);
 - 6) D.P.R. n. 327/2001. Deroga in materia di competenza, fasi procedimento, vincolo preordinato all'esproprio (*previsto per tutte le opere rientranti nei progetti approvati dalla Struttura Commissariale ex art. 6, comma 2 Ord. n.922/2022*), pubblica utilità, modalità approvazione progetto definitivo (*deroga espressa agli*

artt.11 e da 16 a 19), alle modalità di determinazione indennità di esproprio, alle norme regolanti le modalità di emissione del decreto di esproprio e, infine, a quelle disciplinanti l'occupazione di aree non soggette ad esproprio;

- 7) D.lgs. n.152/2006:
- a. Deroga alla procedura di VAS;
 - b. Deroga alle norme in materia di VIA limitatamente ai termini previsti, stabiliti in 30 gg. dall'art.6 dell'ordinanza n.922/2022;
 - c. Deroga alla procedura in materia di AIA. Si ritiene limitata ai termini procedurali vista la persistenza della vigenza dell'art.29 quattordicesimo che impone sanzioni di natura penale in mancanza o in caso di mancato rispetto delle prescrizioni;
 - d. Deroga alle competenze stabilite dagli artt. da 57 a 63 in materia di difesa del suolo nonché dalle norme in materia di pianificazione di bacino;
 - e. Deroghe alla disciplina sugli scarichi, compresa quella in materia di sanzioni amministrative e penali (*artt. da 100 a 137*);
 - f. Deroga all'art.158 bis medesimo regime stabilito dall'art.6 dell'Ordinanza n.922/2022;
 - g. Deroghe in materia di gestione dei rifiuti: criteri di priorità, responsabilità, competenze, raccolta differenziata, bonifica siti contaminati (*in deroga vedasi procedure semplificate ex art.5, comma 2 Ordinanza n.922/2022*), tracciabilità: sulla tracciabilità s'impone, ovviamente, il rispetto della Direttiva 2008/98 che impone la classificazione dei rifiuti pericolosi. In merito ai materiali rimossi, costituiti da fanghi, litoidi e vegetali l'art.5, comma 4 detta un regime semplificato che impone unicamente, in caso di impossibilità a procedere alla relativa classificazione, l'impiego del codice EER 200399 "rifiuti urbani non specificati altrimenti"; regime autorizzatorio con le deroghe previste dalla direttiva comunitaria nell'ipotesi di smaltimento nel luogo di produzione o avvio a recupero dei materiali.
- 8) Deroghe a leggi e disposizioni regionali, provinciali, anche di natura organizzativa, strettamente connesse alle attività previste dall'OCDPC n.922/2022, ivi comprese le Norme Tecniche di Attuazione allegate al Piano di Tutela delle Acque vigente nella regione Marche;
- 9) D.P.R. n.380/2001: competenza, attività edilizia: deroga alla disciplina in materia di attività edilizia della p.a. e dei privati su aree demaniali, permesso di costruire e relative procedure (*permesso, SCIA, agibilità*), deroga alle sanzioni in materia di abusi edilizi, barriere architettoniche.

Richiamato l'art.1, comma 10 dell'OCDPC n.922/2022 – nonché la disciplina interna inerente il SII (*Convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra l'Ato n°1 Marche Nord – Pesaro e Urbino e il Soggetto Gestore Marche Multiservizi SpA*)

- B -** di delegare tutti i poteri espropriativi in capo al Soggetto Gestore del SII, tramite apposita Convenzione da sottoscrivere tra l'EGA e il Soggetto Gestore del SII con ogni conseguenziale provvedimento che si rende necessario;

- C -** Visti, inoltre, i pareri favorevoli rilasciati in sede della presente Conferenza dei Servizi, come sopra esposti e di seguito indicati:
- Parere favorevole rilasciato dalla REGIONE MARCHE Settore Genio Civile Marche nord - P. F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
 - Parere favorevole rilasciato dalla PROVINCIA di PESARO E URBINO;
 - Parere favorevole rilasciato dal Comune di Frontone;

Considerati i pareri trasmessi tramite PEC e di seguito richiamati:

- Soprintendenza, prot. AAto n.610 del 29/03/2023;
- Comune di Cagli, prot. AAto n.611 del 29/03/2023;
- Comune di Cantiano, prot. AAto n.609 del 29/03/2023;
- Comune di Pergola, prot. AAto n.614 del 30/03/2023;
- Comune di Serra Sant'Abbondio, prot. AAto n.615 del 30/03/2023;
- ARPAM, prot. AAto n.576 del 24/03/2023;

Rilevato che l'Unione Montana del Catria e del Nerone e l'ANAS non sono intervenuti alla Conferenza dei servizi e al contempo non hanno trasmesso alcun parere in merito all'oggetto, la Conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza, come si evince dal comma 1 dell'art.6 della OCDPC n.922 del 17 settembre 2022 rubricata *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino"* che di seguito si riporta: [...] *Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. [...].*

I presenti, dopo attenta e approfondita disamina, anche in considerazione dei diversi e rilevanti interessi coinvolti, di comune accordo, **decidono di prendere atto e far proprio quanto espresso innanzi e per l'effetto esprimere**, in virtù di quanto previsto nell'Ordinanza n.922 del 17 settembre 2022 recante *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino"*,

PARERE FAVOREVOLE della CONFERENZA dei SERVIZI di cui all'ART.6 dell'OCDPC n.922/2022

alla approvazione dei progetti del Servizio Idrico Integrato denominati *"LAVORI DI SOMMA URGENZA PER I COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 15.09.2022 COMUNI DI CAGLI, CANTIANO, FRONTONE, PERGOLA E SERRA SANT'ABBONDIO"* Ditta proponente: Marche Multiservizi spa per conto del Soggetto Attuatore AAto n°1 Marche Nord – Pesaro e Urbino, dando atto che, stante quanto previsto dall'art.6, comma 2 dell'OCDPC n.922/2022 l'approvazione di tali progetti costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere e comporta vincolo preordinato all'esproprio e

dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

I lavori della Conferenza dei Servizi terminano alle ore 12.40.

Si precisa che il presente verbale riporta quanto ritenuto necessario al fine di dare esatta contezza dei lavori della Conferenza dei Servizi. Per maggiore esaustività e i necessari approfondimenti, si rimanda alle note allegate, nonché alla registrazione della riunione.

Il presente verbale sarà trasmesso a tutti i soggetti convocati da parte di AAto n. 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino.

IL DIRETTORE
Ing. Michele Ranocchi

Allegati:

- Allegato n°1 – Parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza
- Allegato n°2 – Parere favorevole rilasciato dal Comune di Cagli
- Allegato n°3 – Parere favorevole rilasciato dal Comune di Cantiano
- Allegato n°4 – Parere favorevole rilasciato dal Comune di Pergola
- Allegato n°5 - Parere favorevole rilasciato da ARPAM
- Allegato n°6 - Parere favorevole rilasciato dal Comune di Serra Sant'Abbondio
- Allegato n°7 - Parere favorevole rilasciato dal Rappresentante del Genio Civile Marche riguardo al vincolo idrogeologico;
- Allegato n°8 - Foglio presenze.

APPROVAZIONE

Tutto ciò premesso, in attuazione dell'art.6, comma 1, dell'OCDPC n.922/2022, “*Il Commissario e i Soggetti Attuatori dalla medesima provvedono all'approvazione dei progetti . . .*”, il **Vice Commissario Ing. Stefano Babini e il Soggetto Attuatore AAto n°1 Marche Nord, in persona del Direttore Ing. Michele Ranocchi approvano i progetti del Servizio Idrico Integrato denominati “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER I COMUNI COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 15.09.2022 COMUNI DI CAGLI, CANTIANO, FRONTONE, PERGOLA E SERRA SANT'ABBONDIO”** Ditta proponente: Marche Multiservizi spa per conto del Soggetto Attuatore AAto n°1 Marche Nord – Pesaro e Urbino, dando atto che, stante quanto previsto dall'art.6, comma 2 dell'OCDPC n.922/2022, l'approvazione di tali progetti costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori.

IL DIRETTORE
Ing. Michele Ranocchi

IL VICE COMMISSARIO DELEGATO
Ing. Stefano Babini